

JUN LIU

Studentessa della Cina

Iscritta al **Programma Marco Polo e Turandot**

Signor Presidente della Repubblica, Magnifico Rettore, Cari professori, studenti e ospiti,
Buongiorno a tutti!

Mi chiamo Liu Jun (刘军), ma qui mi chiamano Giada. Sono una studentessa cinese del programma “Marco Polo e Turandot” per l’anno accademico 2024/2025.

Quando l’aereo è atterrato all’aeroporto di Roma e ho visto persone con volti e altezze diverse avvicinarsi a me, ho capito che una nuova vita stava iniziando.

In Cina ho lavorato per dieci anni.

Ho vissuto l’antichità di Pechino e la modernità di Shanghai, ma ho iniziato a desiderare qualcosa di più grande: il mondo.

Volevo immergermi in una civiltà nuova, piena di storia e cultura. Giovanni Boccaccio, Leonardo da Vinci, Galileo Galilei, Giuseppe Verdi, Giorgio Armani... nomi che risuonavano nella mia mente e che mi hanno ispirata a scegliere l’Italia, un Paese che nutre i sogni.

Quando ho deciso di imparare l’italiano, il primo nome che ho incontrato è stato quello dell’Università per Stranieri di Perugia. Per molti studenti cinesi, questa è la porta d’ingresso all’Italia.

Quando ho visto per la prima volta il magnifico Palazzo Gallenga, non potevo credere di essere davvero immersa nella storia. A Perugia ho incontrato studenti da ogni angolo del mondo. Ognuno di noi ha radici diverse, ma è unito dall’amore per l’Italia.

Il volo per Roma è stato il più lungo che abbia mai preso, ma 754 anni fa, Marco Polo ha impiegato quattro anni per compiere lo stesso viaggio, a soli 17 anni. Il Milione, la sua opera, ha aperto agli occidentali le porte della conoscenza della Cina.

Oggi, grazie al programma “Marco Polo e Turandot”, migliaia di studenti cinesi arrivano in Italia, aprendo gli occhi sul mondo.

Sono in Italia da tre mesi, e il sole d’inverno mi ha già scaldato il cuore. Come nuovi studenti, non parliamo ancora fluentemente l’italiano, ma i nostri insegnanti parlano lentamente e ripetono le parole chiave per aiutarci. Le persone che incontro per strada sono gentili e mi sorridono. Quando non capisco, mi scrivono piccoli biglietti per aiutarmi.

Sono gesti semplici ma pieni di gentilezza, che mi fanno sentire accolta.

Amo il mio nome italiano, Giada. Nella cultura cinese, la giada è simbolo di virtù e grazia. In italiano, Giada è un nome femminile, che evoca un fiore che nasce dalla roccia. Per me, l’Italia è il terreno fertile che mi permette di crescere e fiorire.

Mi auguro che l’amicizia tra Cina e Italia sia sempre più salda e duri per sempre, e che insieme possiamo costruire un futuro radioso di cooperazione tra i nostri Paesi.

Grazie mille!

100 1925—2025
**UN INIZIO
STRAORDINARIO**



INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2024-2025
12 FEBBRAIO 2025, AULA MAGNA, PALAZZO GALLENZA

Alla Presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella